

Wilhelm von Gloeden

Travestimenti, ritratti, tableaux vivants

Nel periodo compreso tra l'ultimo decennio dell'Ottocento e il primo conflitto mondiale, da una diffusione iniziale limitata a una ristretta cerchia di amatori, l'opera del fotografo tedesco Wilhelm von Gloeden (1856-1931) raggiunge notorietà internazionale. In questi anni le sue fotografie di vedute e tipi siciliani, di figure abbigliate all'antica e nudi maschili ripresi *en plein air*, vengono esposte in importanti rassegne fotografiche, distribuite come cartoline, pubblicate su riviste specializzate e su periodici ad alta tiratura come "The National Geographic Magazine". Se i paesaggi e le scene di genere incontrano il favore del pubblico internazionale per il loro esotismo, i nudi e le cosiddette scene arcadiche interessano la critica dell'epoca perché condividono la vena citazionista e il gusto per il *revival* propri della tendenza pittorialista, trovando spazio nella più autorevole rivista americana legata a questa corrente, "Camera Notes", insieme alle foto di Alfred Stieglitz, Fred Holland Day, Robert Demachy¹. Nel contempo le componenti omoerotiche di queste foto ne favoriscono la diffusione anche tra un pubblico omosessuale, attraverso i volumi e le riviste dedicati al nudo editi in Europa a partire dai primi anni del Novecento.